

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica.

Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ritratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annonzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine. 27 Maggio

In che cosa consiste il dissidio fra il ministero ancese e la maggioranza dell'Assemblea a proposito delle elezioni, nelle quali il primo domanda lo scrutinio per circondario e la seconda lo scrutinio di lista? È opportuno il chiarirlo. Come ognuno sa lo scrutinio di lista consiste in ciò che ogni elettore concorre alla nomina di tutti i deputati del suo dipartimento o una scheda contenente tanti nomi quanti sono i deputati da eleggere. Avviene per lo più che i comitati repubblicani, di cui se ne forma, alle epoche delle elezioni, uno centrale a Parigi, ed uno locale in ciascun dipartimento, scelgono candidati e riescono per lo più a farli trionfare, mediante la grande influenza che esercitano, specialmente sui maggiori centri di popolazione. Si crede invece che quell'influenza abbia a farsi sentire meno nei piccoli collegi, i quali, a quanto si ritiene, nomineranno le loro celebrità di campanile anziché i candidati favoriti dai comitati repubblicani. La Repubblica del 48 aveva introdotto lo scrutinio di lista, l'Impero sostituì a questo sistema quello delle piccole circoscrizioni elettorali, ciascuna delle quali nominava un membro del Corpo legislativo. E il governo del 4 settembre, nel convocare gli elettori in febbraio 1871, richiamò in vigore lo scrutinio di lista, come era stato applicato nel 1848.

Il signor Thiers scelse una via di mezzo, fra due sistemi. Propose di limitare lo scrutinio di liste alle elezioni fatte non più per dipartimento, ma per Cincondario, nella ragione ormai universalmente ammessa di un deputato ogni 100 mila abitanti. Si conserverebbe così il sistema delle liste che conterebbero al più due o tre nomi (poiché pochi circondari superano i 300 mila abitanti), mentre attualmente vi hanno nei dipartimenti in cui gli elettori danno il voto da 10, 12 e sino a 18 deputati. Il sistema ideato dal signor Thiers è quello che ora venne adottato dal governo attuale. Ma i repubblicani di cui è composta pressoché interamente la maggioranza su cui si appoggia il gabinetto, osteggiato dalla destra, sono avversissimi ad ogni cambiamento nel metodo di elezioni seguito sin qui.

Ne nascerà una crisi ministeriale? Non possiamo ancora affermarlo: ma c'è motivo da dubitare, tanto più che la destra, astenendosi dal prender parte alla nomina della Commissione dei trenta che deve decidere sul sistema del voto, ha facilitata la vittoria alla sinistra che come si disse è favorevole allo scrutinio di lista, combattuto dal ministero. Per evitare una crisi che sarebbe nei voti dei gruppi di destra che osteggiano un ministero appoggiato da una maggioranza repubblicana, converrebbe che la sinistra (la quale ha trionfato su tutta la linea nella elezione della Commissione dei trenta) desse prova di molto spirito di conciliazione, onde ricostruire col gruppo Wallon quella maggioranza che ha portato al potere il ministero attuale e che ora si è scissa.

Ai tanti commenti fatti sulla sospensione del viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe in Gallizia, basta l'osservare, scrive il *Corriere di Trieste*, che prima di tutto il

viaggio in Dalmazia, per quanto sia forte e robusta la costituzione d'un uomo, fu troppo faticoso perchè si possa intraprenderne tosto un altro, che i viaggi d'un Sovrano costano molto e due in un anno non sono consigliabili per la lista civile, e finalmente che le popolazioni della Galizia e della Bucovina non sono quest'anno in condizioni troppo floride per sostenere quelle spese che poco o molto vorrebbero fare per accogliere degnamente il loro Sovrano. L'Imperatore si recherà invece, per quanto si dice, a Ems, ove dovrebbe aver luogo un convegno dei tre imperatori. A Berlino si dà molta importanza a questo convegno che per noi non servirebbe che a confermare le buone intenzioni di conservare la pace. Ciò che poi ad uno dei due Imperatori che fanno la cura in Ems potrebbe riuscire molto gradito, è appunto la sospensione del viaggio imperiale nella Galizia.

DALLA CAMPAGNA

All'ingegnere O. V.

Udine.

Il vostro affetto ha un bello suggerirmi di smettere per qualche giorno il lavoro ed anche quasi il pensiero, di pascermi di buon aria, di starmi in quiete e di fare provvista di salute! Lo so bene, che di questa ne ho grande bisogno e faccio il possibile per obbedirvi, e salutata Venezia, invece di andarmene a Ferrara, dove e Savonarola ed Ariosto e le bonificazioni ferraresi ed i buoi friulani e molti amici mi chiamavano, ma mi avrebbero anche fatto faticare e riprendere forse la mia lombaggine, che del resto sentii partecipata da più giovani e più robusti di me, mi fermai all'ospitale Polcenigo, con animo di far nulla tre o quattro giorni, e bere l'acqua magnesiacca della Grotta, ed aria e qualche bicchiere di buon vino, e tornarvi altro uomo da quello di pria.

Conti senza l'oste, caro mio! Il pensiero, dopo averlo fatto per tanto servire, finisce, come la serva del Piovano, col comandare.

Se non te lo pigli come un amico del cuore, come un fedele compagno, ti si fa innanzi come un importuno, come un creditore, od un abitudinario, che ha i suoi diritti sopra di te.

Pensiero ed azione, diceva il Mazzini buon'anima. Quanto più ti si comanda dagli Esculapii e dai cari parenti ed amici di astenersi dall'azione, tanto più il pensiero ti sta ai fianchi come la cura di Orazio, che saliva in groppa anche al cavallo di chi voleva fuggirla.

Lasciami dunque, caro mio, vivere in pace col pensiero, e tienti l'azione che è da te, della tua età e del tuo tempo. Noi abbiamo pensato a lungo per l'azione. Ora questa è libera per voi. Pensate pure, pensiamo assieme; ma voi agite soprattutto. In due età potremo fare l'ideale di Mazzini, per noi, cioè per voi, e per l'Italia.

Quando io, ingegnere da burla, parlo a te ingegnere di fatto, posso un pochino dolermi con me, che non mi resti se non un poco di pensiero, ma mi rallegro con te e coi tuoi coetanei ed amici, che avete davanti a voi aperto il campo vasto dell'azione.

Sarà poi tanto vero, potresti dirmi tu, come

dicono tanti altri, che agli ingegneri resti così tanto vasto il campo dell'azione?

«Sì, caro mio, il campo è anzi vastissimo. Mettetevi studio, lavoro, costanza ed appagatevi di vivere da galantuomini e senza soverchie pretese ed avrete da fare per la vita. Beati anzi voi, che potete lavorare con frutto per voi ed il nostro paese, libero e donno di sé.

«Si sono fatte le strade comuni nei nostri paesi, sebbene ne restino molte da fare ancora e soprattutto i ponti, ed una parte dell'Italia sia al principio. Le grandi linee delle ferrovie sono costruite, o si stanno costruendo dai più provvetti; ma ce ne vuole per dare all'Italia compiuta una rete come la belgica e l'inglese! Poi gli ingegneri italiani hanno da conquistare colla loro arte anche il contorno del Mediterraneo.

«Avete poi, per generazioni parecchie, le acque, le derivazioni per le industrie, le fabbriche relative, le difese, le irrigazioni, le bonificazioni, le riduzioni del suolo ad utile coltivazione, il miglioramento edilizio delle città, il giardinaggio, le abitazioni rurali, l'ingegneria e l'industria agraria, le miniere, la conquista insomma del suolo della patria sotto a tutti gli aspetti per quanto vi riguarda.

«Studio e lavoro ci vuole; e la profonda convinzione, che quei poveri ragazzi che a Napoli ed altrove si lasciano sedurre dalla lazzaresca e lazzarona rabalistica a chiedere la libertà dell'ignoranza contro il Parlamento nazionale, che non la vuole, sono fuori di strada e servono ai tiranni abbattuti ed ai possibili tiranni futuri.

«Io sono stato ingegnere per il diploma; ma sono persuaso, che gli studi non mi nocquero almeno per la serietà degli'intenti, per la tranquillità e serena osservazione dei fatti, per propugnare i reali progressi del mio paese, per fare sempre questione di cose e mai di persone, anche in materia civile e politica.

«Questo è il consiglio che manda a te ed ai tuoi amici e compagni da questa. Tempe, che non mi lascia se non per metà seguire il vostro consiglio di abbandonarmi ad un po' di ozio ristoratore.

«Ti scrivo dalla Grotta della consolatrice del suo padrino ingegnere; bevo la sua acqua, l'aria imbalsamata dai profumi delle piante resinose della sua proverbiale collina, che nel 1858 era tuttora tutta brulla ed ora è un delizioso giardino, e delle anacreontiche rose, mi delizio della vista di que' colli e di que' monti, odo il sibilo del merlo, della gazza, del cuculo, e di altri augelletti, il rumore del Gorgazzo... e penso.

«Penso a voi, al mio Friuli, all'Italia, all'avvenire della tua professione, al bene che potete fare... e scrivo.

«Mi viene da ridere della pretesa quiete del corpo e dello spirito che mi consigliate. Il corpo? San Marco per forza! Ma lo spirito, cari miei! Volete che io viva? Lasciatemi almeno il pensiero!

«Isolatevi, ed il pensiero vi domina più che mai. I giornali non li ho. Aspetto più tardi il *G. di Ud.* per sapere che cosa si fa tra noi. Leggo Columella, amico dei vigneti. Lion, domato da un pajo di panetti, mi è tornato amico. Nane cuoce la bragiola ai ferri. La purga dell'acqua magnesiacca e dell'aria balsamica per questa mattina è fatta. Adamo mi condurrebbe a spasso; ma romba il tuono. Coronato di rose

scendo e data un'occhiata alle rocce dell'ingegnere, che aspettavano l'ottimo Taramelli, faccio la mia colazione e, postumo fumatore, consumo il mio sigaro e forse consumerò anche l'altro, come il *Fantasio del Fanfulla*, per mancanza di altre occupazioni.

Torno a' miei ozii ed all'acqua; che, se non è quella cantata da Pindaro nelle sue odi, né quella della *Vena d'oro* consigliatami dall'amico Facini, è pure buona da bersi, tanto che i bicchieri vanno giù l'uno dopo l'altro, sicché l'ingegnere sorride e smette di brontolarci, perchè non gliela consumo tutta tutta. Bevo e... penso.

«Penso, figurati, agli studi per promuovere l'attività economica nella regione veneta!

«Considerate il pensiero come una circostanza aggravante dei reumatismi e delle lombaggini. Pensate che Garibaldi, che è Garibaldi, con tutti i suoi reumi, e visitatori, pensa a risanare la *Campagna Romana*; e lasciate pensare, lasciate passare anche il pensiero di chi vorrebbe irrigare la pianura friulana e riconquistare le nostre terre sopramarine, attorno a questa Roma dell'Italia settentrionale.

«Leggo di quel conciapelli Cigoi, che lascia morendo al Municipio di Udine il suo medaglione ed i suoi sigilli. Vedo che qualche cosa possiamo fare tutti per il nostro paese, per l'Italia e nell'Italia per il nostro Friuli... Penso a molte altre cose... ma l'ozio impostomi dal vostro affetto e dall'ottimo dott. Vatri mi obbligano a finire, e finisco la mia confidenziale chiaccherata. Saluta gli amici e di al padrino che gli ho mantenuto la parola e bevo un altro bicchiere della salutare sua acqua, salvo a vendicarmi più tardi col suo vino.

Il resto del carlino a domani. Addio.

Polcenigo, 25 maggio.

P. V.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) — Seduta del 26.

Continua la discussione del progetto di legge sul reclutamento. *Vittelleschi* difende l'articolo della minoranza della Commissione. *Borsani*, relatore, combatte le obiezioni sollevate contro la proposta della maggioranza dell'Ufficio centrale. *Tabarrini* dichiara che la minoranza dell'Ufficio insiste sull'emendamento. *Mauri* dimostra che l'emendamento non si oppone né allo spirito del progetto, né ai principii dell'indipendenza e della libertà. *Ricotti* dice che non più di 200 sacerdoti approfittavano della sanzione stabilita dalla legge del 1871; ripete che i chierici, al pari dei telegrafisti, dei ferrovieri, ecc. saranno destinati a servizi speciali. Ciò è prescritto dalle disposizioni vigenti. *Lausi* propone una variante all'emendamento della minoranza.

Approvansi gli articoli 7 e 8. E respinto un emendamento del senatore *Angioletti*. Approvati l'art. 9. L'art. 10 è soppresso d'accordo col ministro. *Chiesi* propone che l'emendamento della minoranza dell'Ufficio centrale si voti per divisione. La prima parte dell'emendamento è respinta.

L'articolo 11, come è modificato dall'Ufficio centrale, è approvato. *Torelli*, *Boncompagni* e *Verga* presentano un ordine del giorno così concepito: «Il Senato, udite le dichiarazioni

A PENNEDOME

GLI SCAVI DI AQUILEJA.

(Continuazione v. n. 124).

Le costruzioni sino ad ora scoperte si riferiscono alle mura della città, alle posteriori aggiunte alle stesse, a singoli tronchi di strade ed a un interessantissimo edificio pubblico. Partendo dall'angolo nord ovest delle mura furono scoperti circa 180 clafter delle mura, di ponente, di quelle a mezzogiorno più di 300. La direzione della parte occidentale è per 150 clafter in linea retta; qui però a quanto fino ad oggi fu determinato, sporge all'infuori ad angolo retto. In ogni caso si dimostra fallata la supposizione di un tracciato rettilineo senza interruzione delle mura. La parte a mezzogiorno e nella sua linea generale di direzione è diretta; in due luoghi però, sebbene non molto, tuttavia da accorgersene, forma un angolo ottuso sporgente. Su tutta la linea scoperta presentasi la muraglia quale manufatto di una regolare ed esatta esecuzione; essa è composta di due muri massicci separati l'uno dall'altro da uno spazio che in origine può aver servito di anfito. Ogni muro è costruito come a getto; due

pareti di grossi mattoni cubici non di color rosso, ma giallo chiaro, sono unite l'una all'altra con calce, calcistruzzo e ghiaja. Le fondamenta poggiano su palafitte dietro un supposto del dott. Kenner. La fossa che gira esternamente alle mura trovasi in molti luoghi della parte occidentale selciata con grandi pietre poligone. Sino ad oggi lo scavo discese a nove piedi al di sotto la superficie. Tutti gli avanzi delle mura s'innalzano in media sei piedi al di sopra del fondo della fossa; soltanto quindi per tre piedi erano coperti dalla terra dei campi. Nulla può dirsi con sicurezza sulla vera altezza delle mura. Ad importante distanza di circa 275 clafter dall'angolo murale verso mezzodi si osservò in ambedue li muri una interruzione; quindi di si suppose una porta, tanto più che la interruzione giace sulla stessa linea in cui già prima erano stati scoperti tronchi di una strada nell'interno della città. Fuori della stessa nell'egual direzione giace il canal Anfora, che doveva essere l'arteria principale che congiungeva Aquileja mediante le lagune col mare. L'angolo murale sito a nord ovest è una costruzione fortemente sporgente in semicerchio, nella quale noi supponiamo, dal punto di vista fortificatorio, una specie di specola per osservare la campagna esterna, la fuga delle mura, le fosse e forse per la difesa delle stesse. Non lontano dall'angolo

mostrasi la bocca di un canale larghissimo; una specie di cloaca massima con le pietre sporgenti di un arco largo ma basso, colle quali era esternamente cinto il volto del canale. Non lungi dalla sua bocca le mura tagliano un pavimento a mosaico formato di pietruzze nere e bianche senza disegno, ma cinto di una fascia, sul qual pavimento fu innalzata la muraglia. Da ciò si può arguire che già prima della costruzione della mura in quel luogo doveva esservi un edificio romano, che le mura della città non furono erette al primo fissarsi dei Romani ed all'epoca della fondazione della colonia aquileiese nell'anno 181 dopo Cristo ma più tardi, quando l'antica colonia si allargò, e si fortificò. Non molto lungi da questo mosaico trovasi ad angolo retto la già accennata apertura delle mura e là vengono proseguiti con energia gli scavi per stabilire definitivamente il tracciato della linea fortificatoria occidentale.

Gli altri oggetti degli scavi lungo le mura della città risguardano posteriori costruzioni aggiuntevi per aumentare la sua resistenza, e consistono in un gran numero di torri che sono annesse al di fuori alle mura, ed in un muro di rinforzo nella parte occidentale. Le mura della città sono costruite accuratamente con solidità tecnica e senza difetto, mentre le costruzioni annesse sono lavorate trascuratamente. Il ma-

teriale delle stesse è qua e là pietra di cava come viene estratta nel Carso, ma per lo più furono impiegati avanzi di antichi edifici, di mattoni anneriti dal fumo, fusti di colonne, pezzi di cornice ecc.

Tutto malamente connesso con cemento preparato con poca cura. Senza dubbio queste costruzioni sorsero in un'epoca in cui bisognava affrettarsi col lavoro e dove si diede di piglio a tutto ciò che si aveva alla mano. Siccome le torri non sono tutte costruite ad eguale distanza né con eguale pianta (ora rettangoli con angoli rotondati, ora a semicerchio, ora trapezii); così è possibile che non tutte sieno state costruite contemporaneamente, ma solo a poco a poco secondochè minacciava un assedio. Esse non entrano nel sistema costruttivo delle prime; soltanto vi furono aggiunte, e stanno per lo più sul selciato delle fosse. Il muro di rinforzo che fu costruito a ponente verso l'angolo murale avanti alla muraglia esterna e parallelamente alla stessa, forma un ordine di fortificazioni a sé assieme alle torri esterne. Quindi sorse all'epoca stessa in cui furono costruite le torri.

(Continua)

del ministro della guerra, ritenuto che i sacerdoti cattolici e i ministri degli altri culti, chiamati sotto le armi in tempo di guerra, saranno preferibilmente impiegati in servizi non combattenti, passa alla votazione della legge.

Approvansi con lievi modificazioni i rimanenti articoli del progetto. Posto ai voti l'ordine del giorno Torelli, Boncompagni e Verga, viene approvato. Proceduto allo scrutinio segreto sul progetto per reclutamento, è approvato con 60 voti contro 25.

(Camera dei Deputati) — Seduta del 26.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra i progetti di legge già discussi.

Garibaldi svolge le ragioni della sua proposta di legge presentata ieri l'altro. Comincia dicendo che dovrebbe professare gratitudine alla Camera della benevola accoglienza fatta alla sua proposta, ma che considera che, trattandosi di opere dirette a mutare le condizioni materiali e morali di Roma, ciascuno sentì certamente l'obbligo di adempiere un dovere verso l'Italia, non che verso Roma. Da brevi ragguagli intorno alle opere che propone e al loro scopo. Ritene sicuro che la Camera sarà per consentirvi pienamente, e ne la ringrazia a nome dell'Italia e di Roma, a cui spera aprasi la via di un terzo incivilimento.

Minghetti dichiara che il Governo, da quando venne a Roma, si occupò di tale questione, e ne cominciò gli studi; i quali però riconosce non sarebbero stati così sollecitamente presi in considerazione, se non vi fosse stata aggiunta la cooperazione del generale Garibaldi. Il Governo pertanto consente volentieri che la sua proposta venga presa in considerazione, anzi la raccomanda alla Camera. Soggiunge però che mancherebbe al proprio programma finanziario se, riguardo a questa nuova notevole spesa, non dichiarasse che intende mantenere fermo il principio che ad ogni spesa nuova debba corrispondere una entrata nuova.

Ma Camera prende in considerazione la proposta. (Scoppiano applausi specialmente dalle tribune.) Nicotera chiede l'urgenza per la medesima, e che il presidente nomini per essa una Commissione speciale. La Camera approva.

Morelli S. presenta nove suoi progetti di legge per riforme sociali nello interesse delle donne e dei fanciulli. Approvansi vari articoli del progetto sul notariato.

Dopo brevi discussioni e proposte diverse, annunziansi tre interpellanze; la prima di Del Giudice Giacomo. sopra alcuni arbitri commessi dal Prefetto di Catanzaro. la seconda di Salaris, sopra l'esecuzione delle convenzioni ferroviarie della Sardegna; la terza di Umana ed altri, circa il proseguimento dei lavori ferroviari in Sardegna. Dallo scrutinio risulta che sono approvati tutti i nove progetti di legge.

ITALIA

Roma. Il progetto del generale Garibaldi per la sistemazione del Tevere consta di sei articoli.

Nel primo dichiaransi di pubblica utilità le opere necessarie a preservare Roma e le sue vicinanze dalle inondazioni del Tevere. Le opere consistono in un canale scaricatore con una deviazione dell'Aniene e la sistemazione del fiume nell'interno della città.

L'articolo secondo stabilisce il limite della spesa complessiva dell'opera in 60 milioni. Dice che i progetti dei lavori saranno sottoposti all'approvazione del governo previo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

L'articolo terzo indica che contribuiranno alle spese i proprietari dei beni confinanti alle opere. Una legge speciale determinerà la modalità e l'entità del loro contributo.

Nel quarto si stabilisce che la spesa complessiva, dedotto il provento del contributo dei citati proprietari, sarà pagata per due terzi dallo Stato. Il rimanente sarà per tre quarti a carico del municipio e per un quarto della provincia di Roma.

L'articolo quinto dice che le opere si effettueranno a cura dell'amministrazione dello Stato e giusta le leggi in vigore.

L'articolo sesto porta che una Commissione composta da delegati del Comune e della Provincia provvederà al versamento delle somme nelle casse dello Stato e veglierà sull'andamento del lavoro. Un regolamento da approvarsi per decreto reale fisserà le attribuzioni della Commissione e provvederà all'esecuzione della legge.

ESTER

Germania. La *Nord. Zeitung* dichiara destituita di fondamento la notizia, che l'invio germanico a Roma abbia manifestato al ministro Minghetti che lo sviluppo della questione politico-ecclesiastica nella Camera italiana produceva buona impressione presso il Governo germanico. Tale dichiarazione, dice il citato giornale, non ha avuto luogo.

La *National Zeitung* ed altri giornali tedeschi attaccano il ministro inglese Disraeli per la sua risposta a Sullivan circa il discorso pronunciato dall'ambasciatore di Germania Münster al club nazionale.

Francia. L'*Indépendance* ha da Parigi: Si è potuto constatare quanto, da due anni, la propaganda religiosa abbia raddoppiato di sforzi per guadagnare influenza sulla popolazione. Da un punto all'altro della Francia, la parola d'ordine era stata data per organizzare pellegrinaggi su vasta scala, e novene dovunque non si potessero menar pellegrini. Il contagio s'è appreso fino ad ufficiali del nostro esercito, ed abbiamo avuto lo strano spettacolo di militari predicanti in mezzo ad assemblee ultracattoliche. È stato necessario, a ridestarli dalla loro estasi religiosa, che i nostri uomini di Stato, consci, forse un po' tardi, dei pericoli che poteva attirarsi un eccessivo slancio religioso, uscissero dalla loro inerzia per notificare ad ogni individuo appartenente all'esercito che da oggi in poi dovesse astenersi dal catechizzare e predicare. Questi ufficiali sono quindi stati messi nell'alternativa di scegliere fra l'esercizio del dovere militare e quello della predicazione. Venne ordinato loro di tornare ai propri reggimenti; ciò che hanno fatto.

Ma i maneggi clericali non si limitavano a fare degli adepti fra militari graduati, bisognava guadagnare molti proseliti fra i sotto ufficiali e soldati. Si sono messi su, all'uopo, tutto un mondo d'intrighi e d'intriganti. Si agiva sui semplici soldati, sui sott'ufficiali, mediante buoni operai, di quelli operai che, a forza di carezze e di piccoli servizi resi opportunamente, sono riuniti in società cattoliche. Il ministro della guerra ha dunque dovuto avvisare e dirigere formali istruzioni ai capi di corpo perchè prendano delle misure contro le mene dell'ultramontanismo.

Il *Figaro* confermerebbe questa notizia dell'*Indépendance* col far sapere che il ministro della guerra ha mandato una circolare ai capi di corpo per proibire agli ufficiali di prender la parola in adunanza politiche o religiose. Così è stata chiusa la bocca al famoso capitano Mun, che doveva pronunziare un discorso alla seduta di chiusura dei circoli operai cattolici, presieduta dal cardinale Guibert.

— Scrive il *National* di Parigi che molti curati, non ostante gli ordini relativi emanati dall'autorità, si astengono dal cantare *Domine salvami fac rempublicam*, e che i giudici di pace si servono ancora del timbro imperiale per suggellare i loro carteggi.

Spagna. Un osservatore ha contato i partiti che dividono la Spagna. Sono ventisei. Ha dunque ragione una canzonetta, molto in voga, la quale dice:

Mia madre è carlista, mio padre è alfonsista; il mio marito è repubblicano; Ines è cabrerista arrabbiata; Juan e Miguel son federali; Luis e Fernando radicali; lo zio Sanchez è iberista; lo zio Pablo cantonalista, ecc.

Belgio. Sui disordini avvenuti domenica scorsa a Bruxelles leggiamo nell'*Indépendance Belge*: « Nel quadrivio della piazza S. Giovanni, una folla abbastanza considerevole aspettava la processione che doveva sboccare sulla piazza, dal vecchio mercato dei grani. La testa della processione comparisce e scoppiano urli e fischi. Al giungere sulla piazza del corpo di musica che precede il baldachino, gli urli ed i fischi raddoppiano. E nasce allora un scompiglio che è difficile descrivere. Tutto quello che possiamo dire si è che vennero alzati dei bastoni contro una persona che stava guardando la processione. In seguito a ciò un gran movimento avviene nella folla. La musica cessa di suonare. I portastendardi si rifuggono nelle botteghe vicine. La corda della processione fa mezzo giro a sinistra per cercare ricovero non sappiamo dove. Le porte e le finestre si chiudono. Le ghirlande di foglie e gli emblemi che adornano le case spariscono come per incanto.

« L'agitazione diviene sempre maggiore nella folla. Vi sono dei *Zaveriani* (specie di paolotti) armati di bastone e che arremgiano assai bene. La polizia interviene per metter termine alle risse. La processione più non esiste perchè si trova tagliata in due parti. Ma gli urli ed i fischi furorreggiano più che mai. Qui si grida: « Abbasso la calotta. Abbasso il papa-re. » — Colà « Viva il papa-re. »

Si fecero una ventina di arresti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Proposte dell'onorevole Giunta al Consiglio su alcuni Istituti più esistenti in Udine.

Nella prossima adunanza del Consiglio comunale, oltrechè sulla *Casa delle Zitelle* di cui ebbimo a discorrere in altri numeri di questo Giornale, si discuterà intorno a proposte di riforme amministrative per alcuni Istituti di educazione e di beneficenza, che alle classi povere della città nostra furono e sono di molto vantaggio, cioè la *Casa delle Derelitte*, l'*Istituto Tomadini* e l'*Asilo infantile*. L'onorevole Giunta ha dato alle stampe speciali Relazioni su ciascuno di essi, e vennero già distribuite ai signori Consiglieri. Noi pure ne abbiamo un esemplare sott'occhio; quindi a noi, per i primi, spetta la parola sul grave argomento che rac-

comandiamo all'attenzione dei legali Rappresentanti del nostro Comune. Infatti il prendo deliberazioni avventate e discusse dalle regole della civile prudenza riguardo ad Istituzioni cui è troppo difficile il creare, nuocendo così ai desiderati dalla fortuna, sarebbe colpa imperdonabile; e maggiore, qualora ciò avvenisse unicamente in omaggio pedantesco ad una pretesa legalità.

Per giudicare di certe convenienze uopo è badare alle origini delle istituzioni, e ai mezzi coi si alimentano, e anche un pochino al volere dei Fondatori e Protettori di esse. Che se riguardo all'antica *Casa delle Zitelle*, la trasformazione amministrativa, su cui facemmo poche considerazioni, è cresciuta dal conforme parere delle Autorità governative e delle Rappresentanze cittadine; per gli or nominati tre Istituti cotale concordanza non osservarsi, e perciò i signori Consiglieri comprenderanno l'obbligo di meditare su quanto ne disse la Relazione generale del luglio 1870 del Consigliere avvocato Paolo Billia, e su quanto soggiungono ora le Relazioni speciali.

Per oggi noi ci appaghiamo a dare un sunto di queste ultime; in un altro articolo diremo l'opinione che più crederemo consona coi gli interessi de' tre Istituti.

Casa delle Derelitte. Il Consiglio comunale nella tornata del 16 luglio 1870 deliberava di considerare questo Istituto come Opera Pia soggetta alla Legge 3 aprile 1862, però dispensando l'attuale Direttore Don Luigi Scrosoppi, riguardo all'amministrazione, dagli obblighi e dalle formalità prescritte da essa Legge. E la Deputazione provinciale con deliberazione 29 dicembre 1871 aderiva alla proposta del Consiglio del Comune.

Se non che il Direttore Scrosoppi avendo presentata alla Deputazione provinciale una rimostranza tendente ad escludere dal novero delle Opere Pie la Casa delle Derelitte nei sensi dell'art. 3° della Legge, la Deputazione, nella seduta del 15 luglio 1872, espresse un nuovo parere che, cioè, la Casa delle Derelitte per ora dovesse ritenersi istituzione meramente privata. E la Prefettura, visto il secondo parere della Deputazione provinciale, ha ordinato, prima di inoltrare gli Atti al Ministero, di sentire nuovamente il Consiglio comunale. Or dunque la Relazione inviata ai Consiglieri tende a dimostrare come codesto Istituto debba considerarsi come un'Opera Pia, e ad ottenere una nuova deliberazione del Consiglio che confermi la prima. Da un quadro amministrativo, annesso alla Relazione, rilevasi che le spese di mantenimento dell'Istituto per l'anno 1868 furono di lire 24562.90, ed i proventi patrimoniali di lire 1954.81; quindi un deficit di lire 5021.06 a cui provvede la carità cittadina.

Istituto Tomadini. Dalla Relazione speciale rievata come nella tornata 18 luglio 1870 del Consiglio del Comune era stato incaricato il Municipio di rivolgere i suoi studi all'Istituto Tomadini, per prendere, d'accordo colla Direzione e coi benefattori, que' provvedimenti che valessero ad assicurare l'esazione delle somme sottoscritte, aumentare le sottoscrizioni e mettere quell'Istituto nelle migliori condizioni, tanto igieniche che educative, sospendendo qualunque deliberazione. Se non che, mancato ai vivi il cav. dottor Giuseppe Martina e avendo legato a quell'Istituto lire 4000, la R. Prefettura avvisava al bisogno che l'Istituto stesso si facesse dichiarare Corpo morale invocando apposito Decreto Reale, al cherifutossi il Direttore canonico Filipponi, come risulta da una sua lettera diretta al Municipio, nella quale espone ragioni giuridiche e di convenienza. La Relazione speciale, dopo un ragionamento che tende come esso Istituto debba uniformarsi alla Legge italiana sulle Opere Pie, conchiude col proporre che sia provocato un Decreto Reale che riconosca l'Istituto Tomadini come Ente morale, e che all'Istituto stesso sia conservato il carattere privato, mantenendo però l'ingerenza al Sindaco stabilita dal testamento 18 marzo 1858 del canonico Tomadini.

Asilo infantile. Nella seduta del 16 luglio 1870 il Consiglio comunale deliberava che questo Istituto dovesse annoverarsi fra le Opere Pie soggette alla Legge 3 agosto 1862, e la R. Prefettura con Nota 2 ottobre 1871 avvisava al bisogno, che, prima di ogni altra pratica, l'Istituto venisse eretto a Corpo morale. Se non che la Deputazione provinciale non riconosceva nell'Asilo infantile di Udine il carattere di Opera Pia. Il qual parere deputazio innalzato al Ministero, venne da esso ritenuto infondato, e propose una riunione della Società degli azionisti dell'Asilo, perchè fosse interpellata sulla forma da darsi all'Istituto, per essere mancato il benemerito suo promotore, e non potendosi riconoscere come investito di tutte le sue facoltà l'attuale Direttore interinale. E v'ebbe un lungo carteggio tra esso Direttore, e le Autorità, e si conchiuse, per parte del Direttore che se dovesse aver luogo una mutazione di reggimento nell'Asilo, questo verrebbe chiuso.

Ora la Relazione dice che il Consiglio comunale sarà interpellato su due punti, cioè sulla domanda da farsi (in sostituzione del Direttore) al Governo del Re perchè l'Asilo venga costituito in Corpo morale, e sull'ordinamento da darsi ad esso Asilo; riguardo al quale ordinamento si esprime il parere, o di affidare l'amministrazione di questo Istituto alla Congregazione di Carità, ovvero d'istituire un Consiglio d'amministrazione di cinque membri con l'inc-

rico di assumerne l'amministrazione o di redigere lo Statuto.

Questo, per sommi capi, sono le proposte che la Giunta farà al Consiglio comunale, sulle quali anche noi diremo la nostra opinione in altro numero.

Accademia di Udine

Seduta pubblica.

L'Accademia di Udine si adunerà nel giorno di venerdì 28 corrente alle ore 8 e mezza pomeridiane, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1.° Dei metodi matematici per lo studio della leggi dei fenomeni fisico-sociali. Lettura del socio ordinario Massimo Misani.

2.° Proposte del socio ordinario Pari sull'Albo ad illustri friulani.

3.° Proposta del socio ordinario Pirona sul trasporto presso la Biblioteca dei documenti storici dell'Archivio Notarile.

4. Proposizione di un nuovo socio ordinario. Udine, 26 maggio 1875.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons

Riceviamo da Ferrara in data del 26:

La Esposizione è riuscita benissimo. Il concorso equino e bovino fu interessantissimo. I bovini friulani ebbero tutti premio, e il toro del Rizzani riscosse la pubblica approvazione. La Sgranatrice del Sello fu trovata molto pratica. Il Ricasoli ne fece ricerca. Il Friuli guadagnò assai nella sua fama coll'Esposizione ferrarese.

Premiati. Crediamo opportuno di riprodurre l'elenco dei premiati fra gli espositori friulani al Concorso agrario regionale in Ferrara. Antonini co. Antonino. Puledro. Medaglia bronzo e L. 100.

Rizzani cavalier Francesco. Torello. Medaglia d'oro e L. 500.

Freschi Giuseppe. Due Giovenche. Medaglia d'argento con L. 200.

Tedeschi Antonio. Giovenca. Medaglia d'argento e L. 200.

Zanini sacerdot. Lodovico. Giovenca. Medaglia di bronzo, e L. 150.

Biasoni Pietro. Giovenca. Medaglia di bronzo e L. 150.

Freschi Giuseppe. Vacca. Medaglia d'oro e L. 350.

Facci Luigi. Due vacche, med. argento L. 250.

Pel prossimo Concorso (1878) destinata Verona.

Concorso. Il Ministero della pubblica istruzione, con Avviso in data di Milano 19 corrente, annuncia essere vacante nel venturo anno scolastico un posto gratuito, da conferirsi ad uno studente delle Province Venete nella Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano; e che gli esami di ammissione e di concorso si daranno presso le Regie Prefetture di Udine, Venezia e Verona, alle ore 8 antimeridiane del giorno 16 del p. agosto, giusta le norme indicate dal Capo 5 del Regolamento annesso al R. Decreto 7 marzo p. p.

Istruzione pubblica. Il ministro della pubblica istruzione ha diramato una nuova circolare nella quale pubblica le tabelle comparative delle ore dell'insegnamento classico in Prussia, Austria, Francia ed Italia mostrando di sentire la necessità di riformare gli orari delle scuole accrescendo le ore di insegnamento, e chiedendo ai collegi dei professori il loro parere.

I segretari comunali. Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere, che venne adottato: Il segretario comunale, quando anche sia stato nominato a vita, può essere sempre licenziato dal Consiglio; e nel caso di licenza, egli ha salvo soltanto il diritto di ricorrere ai tribunali per una indennità, se e come dal suo contratto. Nel capo dell'ordine del giorno per l'adunanza del Consiglio « discussione e provvedimenti pel segretario comunale » deve ritenersi compreso anche il licenziamento del medesimo.

Avviso agli emigranti. La *Gazzetta di Genova* scrive: La mancanza di lavoro e la poca garanzia delle persone e degli averi spingono le famiglie italiane emigrate per Buenos Ayres a lasciare quei luoghi e ritornare in patria. Ben 700 persone occupavano il piroscalo *Nord-America* di là giunto testè, e moltissime di esse in miserevole stato, perchè dovettero ricorrere alla carità di quei connazionali per trovar di che pagare il viaggio di ritorno. Anche le persone facoltose si disporrebbero ad abbandonare quei luoghi, dove si affermerebbe che gli Italiani specialmente non trovano attualmente protezione ed appoggio. È desiderabile quindi che queste notizie si diffondano, a norma di coloro che intendessero emigrare a quella volta, a scanso di amarissime delusioni.

La coltivazione del gelso. Sotto questo titolo il dott. Carlo Ohlsen ha scritto all'Opinione del 14 maggio un articolo, nel quale fa conoscere l'importanza che assume ora la coltura del gelso nell'industria, e si consiglia i proprietari di fondi ad estendere la coltivazione. A questo scopo cita opportunamente la risposta che fu data dalla 8ª sezione della Società degli

agricoltori in Francia nella sessione del 1874, alla quale era stato proposto il seguente quesito: «Con quali mezzi si potrebbe rendere più sopportabile ai paesi dediti alla sericoltura la crisi che loro infligge la malattia del flagello?»

Ebbene, la risposta data fu la seguente: «Con la utilizzazione della scorza dei rami del gelso.» Ecco quindi aperto un nuovo campo ai coltivatori di questa pianta, la quale colla sua scorza dà un profitto certo ed immancabile.

Già altrove, in luoghi ove questo nuovo commercio è attivato, gli intraprenditori hanno considerevoli richieste di questa materia; e perchè non dovrebbe essere lo stesso in Italia, ove questa industria va prossimamente a fondarsi?

Al fumatori. Beati i francesi! Il cronista del Temps ci fa sapere che i loro sigari sono fatti dei tabacchi migliori, e che persino l'umile sigaro di un soldo si compone così: Kentucky (foglia americana) nella proporzione del 30 0/10;

Il sigaro che risulta da questi vari ingredienti è proprio delizioso; promuove la salivazione, fortifica lo stomaco, e facilita la digestione. In certe indisposizioni può anche servire di efficace surrogato all'emetico.

La Phylloxera. Una recente circolare del ministro d'agricoltura e commercio della Repubblica francese restringe al suo vero valore la notizia data con tanto enfasi dal telegrafo, rispetto alla comunicazioni dirette dal signor Dumas alla Accademia delle Scienze.

FATTI VARI

L'arte italiana a Londra. Il trionfo di Verdi per la Messa succede a quello di Salvini. Il grande tragico italiano ha veramente conquistato Londra. Il suo ritratto si vede in tutte le vetrine.

Gli analfabeti in Italia. La Libertà del 20 corrente in un articolo l'A, B, C in Italia dice che da una recente statistica ufficiale risulta che gli analfabeti in Italia sommano a 19,553,762.

Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere, che venne adottato. Nelle elezioni per consiglieri provinciali l'annullamento delle operazioni elettorali di un comune non autorizza a proclamare la elezione, tenuto conto soltanto delle votazioni validamente avvenute negli altri comuni del mandamento.

Il Consiglio d'Industria e del Commercio si radunerà a Roma nel prossimo mese di giugno per discutere alcune questioni riguardanti l'ordinamento delle rappresentanze commerciali, le privative industriali, il regolamento dei facchini delle dogane e le norme che deb-

bono presiedere alla restituzione del dazio sull'alcool contenuto nei vini esportati.

Utile Associazione. In Conegliano si è costituita una Associazione di giovani medici, chirurghi, veterinari e laureati in chimica, sotto la presidenza del valentissimo medico, il dottor Ferdinando Zambon.

L'Alta Italia e il Ministero. Si annuncia che la Società delle ferrovie dell'Alta Italia ha deferito ad un giudizio di arbitri la questione insorta tra essa e il Ministero dei lavori pubblici, che le negò la facoltà d'introdurre alcuni aumenti nelle sue tariffe.

Pagamenti erariali. A tenore di due circolari diramate dalla direzione generale del Tesoro, dal giorno 22 di questo mese in poi, i tesoriere e contabili dello Stato non potranno più ricevere nei pagamenti biglietti degli istituti di emissione da tagli corrispondenti a quelli dichiarati consorziali, e di quelli di L. 40 e 25 della Banca nazionale.

Ordni cavallereschi. Dal Calendario generale del 1875 pubblicato la settimana scorsa dal ministero dell'interno rileviamo che nell'anno 1874 i ruoli dell'ordine equestre della Corona d'Italia si sono accresciuti di 1340 cavalieri, 291 ufficiali, 152 commendatori, 26 grandi ufficiali, 7 grandi cordoni; e quelli dell'ordine equestre dei Santi Maurizio e Lazzaro di 204 cavalieri, 86 ufficiali, 43 commendatori, 3 grandi ufficiali. In totale il contingente dei promossi e dei nuovi decorati è stato di 2152!

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 24 maggio contiene: 1. R. decreto 2 maggio, che approva l'aumento del capitale della Società Veneta di costruzioni meccaniche e fonderia in Treviso.

La Gazz. Ufficiale del 25 maggio contiene: 1. R. decreto 9 maggio, che approva il ruolo normale degli ufficiali della biblioteca di Lucca.

La Gazz. Ufficiale del 26 maggio contiene: 1. R. decreto 6 maggio che dichiara corpo morale l'Opera scuola in Alasio.

CORRIERE DEL MATTINO - Sull'ultima riunione tenuta nel palazzo della Minerva dalla maggioranza parlamentare convocata dall'on. presidente del Consiglio, l'Opinione scrive: «Vi è stata agitata la questione dei provvedimenti di sicurezza pubblica e, siccome si prevede che la stagione avanzata impedire potrebbe alla Camera di entrare nel vasto pelago della discussione dell'intera legge, si è proposto di presentare intanto una disposizione generica secondo la quale il governo del Re sarebbe autorizzato, nelle località in cui i reati contro la vita e la proprietà fossero straordinariamente frequenti, a procedere ad arresti, mandando gli

arrestati a domicilio coatto o dinanzi a tribunali. Il concetto dell'articolo è stato ammesso. Erano presenti circa 90 deputati.

Nella seduta del 26 la Camera dei deputati ha approvato, a grande maggioranza, la disposizione proposta dal ministro, in forza della quale i notai non avranno bisogno della laurea ma dovranno soltanto aver compiuto, nei modi stabiliti dalle leggi e dai regolamenti della pubblica istruzione, i corsi delle istituzioni del diritto romano comparato col diritto patrio, dei Codici civile e di procedura civile, del diritto commerciale e del diritto penale ed averne superati gli esami.

Ieri, 27, la Camera non tenne seduta; oggi essa, è convocata in seduta pubblica per la discussione del progetto di legge relativo all'aumento nel prezzo di alcune qualità di tabacchi.

Leggiamo nel Divito: Le festose accoglienze di Velletri, di Nettuno e di Porto d'Anzio, l'aria buona, le passeggiate sul mare, fecero ottimo effetto sulla salute di Garibaldi, il quale dalla villa di Frascati fece oggi una scappata a Roma e intervenne alla Camera. Lo spirito del generale è sereno, il suo volto è più vivace e roseo che non fosse negli scorsi giorni e le sue forze sembrano ritemprate.

I candidati alla prossima ammissione negli Istituti militari hanno in quest'anno raggiunta la cifra di circa 750, dei quali 300 circa per la scuola militare di Modena, e i rimanenti per tre collegi militari. Questa cifra, posta a confronto con quella dell'anno precedente, presenta un'aumento assai sensibile. (Italia Militare).

Da tre giorni la truppa di fanteria fornisce i posti di guardia al Senato ed a Montecitorio. La Guardia Nazionale continua a fornire il posto al Quirinale, ma il numero dei militi va continuamente decrescendo.

Ieri 27 a Forlì si è inaugurato il monumento a Morgagni.

Dal Ministero dell'istruzione pubblica è stata ordinata una inchiesta amministrativa sulla Università di Napoli. La missione è affidata al provveditore centrale cav. Giuda.

Una lettera da Berlino al Courier de France dice che il sig. Thiers, essendosi scusato dal recarsi ad Ems per incontrare lo Czar, il convegno stato fissato avrà luogo ad Ostenda.

I Principi di Germania da Baveno hanno attraversato ieri il Sempione. Essi sono attesi al grande albergo di Vevey.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 26. L'Assemblea approvò il progetto dell'installazione delle due Camere a Versailles. La Sinistra, dopo il successo d'ieri nella elezione della Commissione costituzionale, cercò un accordo col centro destro, che ricusò. La Sinistra mantenne allora i suoi candidati, dei quali altri 19 furono eletti oggi. Il centro destro aveva preparato una lista, ma l'estrema destra si astenne per lasciar nominare i candidati della sinistra. Per cinque ultimi posti la Sinistra votò a favore dei candidati di destra, affinché la maggioranza sia rappresentata nella Commissione, ma credesi che i cinque eletti non accetteranno. L'elezione produsse sensazione, perchè la maggioranza è contraria allo scrutinio di circondario, appoggiato dal Gabinetto.

Atene 26. Sul yacht Amphitrite è qui giunto, ieri, il granduca Federico di Schwerin, il quale passerà alcuni giorni presso le LL. MM. il Re e la Regina di Grecia.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Station, Date, Quantity, and Data. Rows include Barometro, Termomet., Umidità, Pioggia o neve fusa, Neve non fusa, Giorni misti, Giorni con pioggia, neve, nebbia, brina, gelo, Vento dominante.

Table with 4 columns: Arrivi da Trieste, da Venezia, per Venezia, Partenze per Venezia, per Trieste. Rows include ore 1.19 ant., 9.19 ant., 9.17 pom., 1.51 ant., 6.05 ant., 9.47 ant., 5.50 ant., 3.10 pom., 8.41 pom. dir., 2.53 ant.

Table titled 'Osservazioni meteorologiche' for Udine. Columns: 27 maggio 1875, ore 9 ant., ore 3 p., ore 9 p. Rows include Barometro ridotto a 0°, livello del mare m. m., Umidità relativa, Stato del Cielo, Acqua cadente, Vento (direzione, velocità chil.), Termometro centigrado, Temperatura (massima, minima), Temperatura minima all'aperto.

Table titled 'Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 25 maggio'. Columns: Frumento, Granturco nuovo, Segala, Avena, Spelta, Orzo pilato, Orzo da pilare, Sorgorosso, Lupini, Saraceno, Fagioli (alpigiani, di pianura), Miglio, Castagne, Lenti (al quintale). Rows show prices in L. and S.

P. VALUSSI Direttore responsabile, C. GIUSSANI Comproprietario

(Articolo comunicato.)

La direzione del Giornale ha ricevuto ieri (27 maggio) da Tolmezzo, per telegrafo la seguente contro-dichiarazione:

La dichiarazione 25 maggio 1875 pubblicata nei due giorni successivi nel Giornale di Udine e che riguarda mio figlio Giacomo avvenne per equivoco di fatti e si ritenga come non pubblicata.

N. 1644 Deputazione provinciale del Friuli AVVISO

Nel giorno di lunedì 31 corrente alle ore 12 meridiane precise verrà tenuto in questo Ufficio apposito esperimento di licitazione per l'appalto della fornitura carni occorrenti al Collegio Ucellis alle condizioni seguenti:

- 1. Il prezzo regolatore dell'appalto sarà per ogni chilogramma di Carne di Manzo L. 1.50, Vitello quarti davanti 1.30, di dietro 1.50, Fritture di Vitello 2.00. 2. L'appalto si estenderà dalla data del Contratto a tutto dicembre anno corrente; 3. L'aspirante all'appalto dovrà garantire la propria offerta con un deposito di L. 300 in valuta legale; 4. L'aggiudicatario sarà tenuto di garantire l'adempimento degli obblighi inerenti a questo appalto, mediante Avallo di persona notoriamente solvente per l'importo di L. 500; 5. La gara fra i diversi aspiranti avrà luogo col sistema di estinzione di candela vergine, a norma del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852; 6. Il servizio della fornitura sarà regolato dal Capitolato normale, fin d'ora ispezionabile presso la Ragioneria Provinciale durante l'orario d'Ufficio; 7. Tutte le spese per tasse, bolli, ecc. inerenti al Contratto sono a carico dell'Assuntore.

Udine li 24 maggio 1875 Il R. Prefetto Presidente BARDESONO. Il Deputato Prov. ORSETTI. Il Segretario Merlo.

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA Vedi avviso interessante 4 pagina. (ARRIVO IN VENEZIA)

AVVISO I sottoscritti hanno in questi giorni fornito il loro

DEPOSITO DI MACCHINE AGRICOLE con TREBBIATRICE A BRACCIA (SISTEMA AMERICANO) perfezionato superiore ad ogni confronto.

TRINCIAPAGLIE (ultimo sistema) Sgranatoi, Pulitori e Sceglitori. FRATELLI DORTA Udine, recapito Caffè Corazza

AVVISO per la Stagione attuale d'Estate.

Lo Stabilimento del signor Vincenzo Seccardi di Piano (Carnia), quest'anno verrà condotto dal sottoscritto, ex-Direttore di altri Stabilimenti delle principali Città d'Italia, il quale pregiati darne avviso a chi vorrà onorarli di sua presenza; promettendo che egli userà ogni premura possibile acciocchè rimangano soddisfatti, e ciò tanto per distinta Cucina, scelto assortimento di Vini Nazionali ed Esteri, esatto servizio e modici prezzi. L'apertura seguirà il giorno 15 giugno p. v. L'imprenditore rimane fiducioso di essere onorato e compatito. Piano li 26 maggio 1875 Baldassare Bacciocchi.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

ad N. 118 2 quib.
Provincia di Udine Distretto di Cividale
IL SINDACO DEL COMUNE DI BUTTRIO

Avviso.

A tutto 20 giugno anno corrente resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo comune verso l'anno emolumento di L. 350:09 pagabili in rate mensili posticipate. Il Comune conta 1946 abitanti: hanno diritto all'assistenza gratuita le 84 famiglie apparenti dall'elenco, salvo le modifiche.

Le istanze d'aspirò verranno corredate dai documenti di legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale e verrà fatta per un anno salvo riconferma.

Dato a Buttrio, addì 12 maggio 1875.

Il Sindaco
G. BUSOLINI.

Provincia di Udine Esattoria di Sacile
COMUNE DI BRUGNERA

Avviso

per vendita coatta d' Immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 del giorno 21 giugno 1875 nel locale della R. Pretura coll' assistenza degli illustrissimi signori Pretore e Cancelliere della Pretura Mandamentale di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenente al sig. Porcia co. Silvio figlio del fu Silvio domiciliato a Brugnera debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

In Comune di Brugnera. — Aratorio arborato vitato sotto il N. 3219 di mappa confinante a mattina e mezzogiorno, fiume Livenza e Sera i N. i di mappa 2679, 3218 di pert. cens. 22.80, col reddito catastale o valore censuario di lire 90.06, sul prezzo minimo (liquidato a termini dell'articolo 663 del codice di proced. civ.) di lire 1449.24 e col deposito a garanzia dell'offerta di lire 72.46.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 50/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, né al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun di essi.

Il deliberatorio deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 26 giugno 1875, ed il secondo nel giorno 1 luglio 1875 nel luogo ed ora suindicate.

Sacile li 10 maggio 1875.

Per l'Esattore
BERNARDO BALIANA.

Società anonima italiana
PER LA FABBRICAZIONE DELLA
DINAMITE NOBEL

PRIVILEGIATA

L'unica che presenti tutte le garanzie di forza e sicurezza che la rendono superiore a tutte le altre polveri da mina.

FABBRICA IN AVIGLIANA
Presso TORINO (Piemonte).

Consegna della **Dinamite** franca di porto e d'imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria del Regno.

Agente generale per le vendite **Cav. C. ROBAUDI**
20, piazza VITTORIO EMANUELE, Torino.

Dirigere le ordinazioni

sia all'Agente Generale della Società, sia alla Fabbrica.

CARTA PER BACCHI D'OGNI QUALITÀ

A PREZZI CHE REGGONO AD OGNI CONCORRENZA
trovati nel negozio

MARIO BERLETTI

(Udine Via Cavour N. 18 e 19)

il quale è pure fornito d'un nuovo e svariato assortimento di

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

da cent. 40 sino a L. 6 per ogni rotolo che ricopre una superficie di circa 4 metri quadrati.

BATTAGLIA

STABILIMENTI TERMALI PER BAGNI E FANGHI

con Grotta Sudorifera.

La copia del *sal marino* e di altri *cloruri* contenuti in queste materie termali, e la presenza di *joduri*, *bromuri* ed *ossido di ferro*, oltre ad una quantità di *nafta solforosa*, prova come tal cura debba spiegare un'azione atta a combattere e vincere abbeveramenti, indurimenti ed altri esiti e conseguenze di morbi acuti, affezioni linfatiche o scrofolose, sofferenze svariate specialmente del sistema nervoso, morbi cutanei e loro conseguenze. L'azione delle terme è avvalorata dal calore naturale dell'*acqua e fango* (gradi 71°-72° C.)

È perciò indubbiamente utile questa cura nelle malattie croniche della cute seppure d'indole scrofolosa o sifilitica, nelle affezioni muscolari dipendenti da reumatismo cronico, o da altra malattia che abbia alterato quel sistema, nelle malattie delle articolazioni, gotta ischiade o sciatica ed altre che sarebbe lungo accennare. Tale cura viene amministrata a seconda dei casi: o col vapore termale da cui si ottengono risultati sorprendenti; o coi bagni o fanghi pure termali i quali, molto più usati, non hanno bisogno che sia messa in evidenza la loro meravigliosa efficacia.

I fanghi di *Battaglia* sono naturali, ed i soli che contengono dell'ossido di ferro. Due grandiosi Stabilimenti elegantemente forniti di tutti i conforti: Sale grandiose, Parco, Giardini; Viali maestosi; Illuminazione a gaz per apposito gazometro; Scelta cucina; Servizio diligente, e raccolta ordinaria di scelta società.

Stazione con telegrafo sulla linea Padova-Bologna.

Le commissioni rivolgerle alla Direzione.

37

Specialità
medicinale
(Effetti garantiti)



DE-BERNARDINI
(30 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine ecc. ecc. L. 2.50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agirà come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sia recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INIEZIONI BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colicca, febbrifuga, tonica, calmante, anti-colica, ed approvata ed sperimentata come pure è un sicuro preservativo L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio.

In Udine farmacia Filippuzzi, e presso tutti i principali Farmacisti d'Italia. 39

EMIGRAZIONE ALLA REPUBBLICA
DI
VENEZUELA

passaggio di Mare gratis

Dirigersi con lettere affrancate con cent. 40 alli signori ROCHAS padre e figlio (Modane, Savoia), il quale darà tutti gli schiarimenti a volta di Corriere.

ZOLFO

di ROMAGNA e SICILIA

per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI
UDINE

Per empire i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del *Piombo per i denti* dell' i. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sé medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e che si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendolo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PER I DENTI

del dott. J. G. Popp, i. r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purità dell'alito, e serve oltreciò a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei medesimi, ed a rinforzare le gengive.

Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorché sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettare i denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 4 e 2.50 la botte.

Da ritirarsi: — In Udine presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, Trieste, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zampironi, Bötter, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Zanetti, Franzani fratelli Lazzar, Pontini farmacisti; in Bassano, L. Fabris; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malpiero.

NUTRIMENTO



MEDICINA

UNICI E VERI PREPARATI

d'Orzo Tallito di Monaco (Germania)

SECONDO IL CHIMICO LIEBIG.

Rimedi sicuri e aggradevoli contro le malattie della gola, del petto, dei polmoni e dello stomaco, l'indebolimento, clorosi, dimagrimento, disappetenza, malattie scrofolose e glandulari, le febbri, ecc. Sostituisce l'olio di fegato di Merluccio.

Estratto d'orzo tallito puro L. 1.80 il flacone, con calce, ferro chinino, jodio L. 2.80.

PASTIGLIE D'ORZO TALLITO in scatole da 30, 60 e 70 cent. contro la tosse, bronchite, catarro ecc.

Nutrimiento per l'infanzia (Minestra Liebig) L. 2.50 per sostituire il latte materno.

Deposito generale: M. Rommel, Milano.

IN UDINE unico deposito esclusivo presso A. Filippuzzi farm.



ARRIVO IN VENEZIA



AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da ERNIA.

L. ZURIGO, con Stabilimento Ortopedico a Milano, Via Cappello, a comodità della numerosa e distinta sua clientela in Venezia e nelle vicine provincie, e per tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città dal 1 giugno p. v. a tutto il 30 dello stesso, con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanici**, del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento di un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di **Ernia**, fanno di esso un congegno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico**, di tutti i requisiti anatomici che lo rendano capace alla vera cura dell'**Ernia**, gli meritò il favore di parecchie notabilità chimico-Chirurgiche che lo dichiararono **unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace** ottenuta sino qui dall'arte Ortopedica; egli è certo che nessun **Cinto** potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambiti che si hanno servendosi di questo sistema.

Una prova poi irrefragabile di quanto è sopraesposto lo si può desumere dallo smercio straordinario che si fa di questo **Cinto**, e dai numerosissimi ed incontrastati successi per esso ottenuti. S. Marco Calle Seconda dell'Ascension N. 1294, Casa Alessandri; Piano Nobile, verso le procuratie nuove. Si riceverà dalle 10 ant. alle 4 pom.

Venezia, 3 maggio 1875.